

Il presidente dell'Ordine, Ettore Novellino, illustra le novità recenti che fanno della farmacia un presidio sanitario sul territorio

Le farmacie come le poste: Operative e al passo con i tempi

La farmacia si conferma un servizio sanitario nazionale sul territorio molto importante, capillare, con un'ampia disponibilità oraria, più delle stesse Asl e con un numero di servizi e prestazioni che è notevolmente aumentato, grazie alle iniziative negli anni portate avanti, con costanza e abnegazione, che hanno fatto percepire alle istituzioni, alla politica, al Governo, quanto fosse importante un presidio del genere, come la farmacia. Un discorso che, in una provincia come l'Irpinia, una zona interna del Paese con la presenza di molti anziani, diventa ancor più importante. «Noi farmacisti abbiamo più sportelli delle Aziende sanitarie locali, ne abbiamo ben 162, perché in provincia di Avellino, ad oggi, sono tante le farmacie aperte, funzionanti, sempre in prima linea», spiega il presidente **Ettore Novellino**, al timone dell'Ordine irpino, con le sue grandi doti di professionista, stimato con grande afflato da tutti i suoi colleghi, molto capace e sempre disponibile.

«Negli ultimi sei mesi - ci spiega con dovizia di particolari - sono successe cose molto importanti, si è finalmente capito, soprattutto a vantaggio della popolazione, che il servizio sanitario nazionale va riprogrammato, evitando inutili accentramenti ma prevedendo tanti punti operativi su tutto il territorio». Una vera e propria "svolta" che, a ragione, il presidente Novellino vuole divulgare il più possibile. «Oggi è possibile effettuare in farmacia ogni tipo di vaccinazione. Quindi, praticamente sotto casa, si può fare la vaccinazione antinfluenzale, quella per il covid ed altre ancora. È possibile effettuare analisi di prima istanza, oppure quelle definite di secondo livello come la spirometria, l'holter pressorio, quello cardiaco. L'obiettivo è abbattere le lunghe attese e decongestionare gli ospedali. Attenzione però: la farmacia offre il servizio ma non fa la diagnosi. Sarà sempre uno specialista a farlo, dopo che il farmacista gli invia gli esami. In farmacia pertanto saranno offerti solo i servizi con tutti i crismi dell'affidabilità, ma non verranno mai effettuate diagnosi che spettano solo al medico. In questo modo - prosegue Novellino - si agevola il lavoro del

personale medico e si agevola il cittadino. Questo significa anche fare maggiore prevenzione, perché recarsi in farmacia è più semplice che andare in ospedale per qualsiasi tipo di prestazione o esame. Spesso, inutile negarlo, si evita la prevenzione proprio per evitare lunghe file, la burocrazia, le lentezze. In farmacia invece non si perde tempo, c'è personale appositamente qualificato e specializzato e con la supervisione del medico si ottiene un risultato comparabile a quello ottenibile in struttura ospedaliera». Un altro servizio di grande utilità "scatta" nella scelta del medico quando quello di famiglia va in pensione. Il farmacista può sottoporre al cittadino l'elenco dei medici disponibili che poi sarà scelto dal cittadino liberamente, senza impegnarsi nella pastoie burocratiche o doversi recare presso gli uffici preposti della ASL.

Di recente, il Governo ha dato il via libera anche ad un ampliamento della distribuzione dei farmaci a costo elevato nella farmacie, distribuzione che prima si effettuava presso le ASL e gli ospedali. «È un'altra conquista a favore dei cittadini che prima, per avere questi farmaci, erano costretti a recarsi nelle strutture pubbliche di distribuzione, molto spesso distanti parecchi chilometri ed con un orario di apertura molto limitato. Dal primo marzo ci sono le farmacie che espletano anche questo tipo di servizio». Il presidente Novellino sembra essere molto soddisfatto. «Il periodo di oscurantismo nei confronti delle farmacie - dice - pare essere terminato. Quello che si è sempre percepito, erroneamente, che in farmacia ci fosse soltanto la mera e semplice distribuzione del farmaco e null'altro. Oggi, con l'aggiunta di questi nuovi servizi, nel giro di tre anni, quando tutto andrà a pieno regime, la farmacia potrà sicuramente rappresentare, come avvenuto per gli uffici postali che si sono abilmente riorganizzati, uno sportello al

In foto, il presidente dell'Ordine **Ettore Novellino**



Questo il consiglio direttivo

<i>Presidente</i>	Ettore Novellino
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Giuseppe Russo
<i>Segretario</i>	Dott. Raffaele Russomanno
<i>Tesoriere</i>	Dott. Gianfranco Lanzara
<i>Consiglieri</i>	Dott. Mario Flovilla
	Dott.ssa Loreta Chieffo
	Dott.ssa Grazia De Maio
	Dott. Dario Brando
	Dott.ssa Maria Petrilli

servizio dei cittadini per tutto ciò che concerne la salute. Si andrà in farmacia non solo per un farmaco, ma anche per un consiglio, per la vaccinazione, le analisi, un elettrocardiogramma. Tutto ciò sarà un grande aiuto anche per i medici di famiglia. Insomma, il farmacista oggi è duttile, può adattarsi a svolgere varie funzioni. E, si ricordi, che la parte economica non è affatto quella prevalente. Il farmacista è stato e sarà un professionista sempre al servizio dei cittadini». Così come l'Ordine è sempre al servizio dei professionisti irpini con i tanti ed importanti servizi che offre a tutta la categoria. La sede di viale Italia

ad Avellino, inoltre, è sempre aperta, disponibile, con personale altamente qualificato.

La stanza del presidente è sempre operativa, anch'essa sempre aperta a tutti. In più, ogni sabato mattina, Ettore Novellino è nel suo studio, pronto a ricevere colleghi e non solo e a dispensare notizie e consigli utili.

L'Ordine dei Farmacisti di Avellino svolge poi tutte le funzioni che le sono proprie, puntando soprattutto sulla formazione e l'aggiornamento professionale degli iscritti. «Una delle funzioni primarie di un Ordine, ente di diritto

pubblico, è quella di garantire ai cittadini che i professionisti iscritti all'Ordine, abbiano tutti i requisiti necessari per svolgere ed esercitare la professione. Questa funzione - precisa Novellino - la si svolge in più modi, tra i quali, ovviamente, è molto importante l'aggiornamento professionale. Siamo in grado di garantire ai nostri iscritti una formazione continua di alta qualità. Non si dimentichi che il mondo del farmaco è un mondo in continua evoluzione. Ci sono farmaci che cambiano di continuo e norme che cambiano in continuazione. Dunque, puntiamo molto sulla formazione. Poi vigiliamo in maniera attenta e scrupolosa sul comportamento professionale dei farmacisti. E su questo va dato atto al nostro Ordine e a tutti i farmacisti della provincia di Avellino, perché in Irpinia non ci sono mai stati scandali o problemi di nessun tipo».

In autunno, dopo un po' di anni di assenza, soprattutto a causa del Covid, tornerà un'importante manifestazione che l'Ordine ha sempre organizzato: la consegna delle benemeritenze professionali, un riconoscimento dopo 40 anni di onorato servizio ai farmacisti irpini.

Ovviamente, l'Ordine si interfaccia, ed anche molto, con le persone. «Quando il cittadino ci contatta, c'è sempre una segreteria disponibile, siamo sempre a disposizione per soddisfare qualsiasi esigenza o richiesta del cittadino. Spesso infatti veniamo chiamati in causa soprattutto in merito alla reperibilità di nuovo farmaci oppure quando c'è carenza di farmaci stessi. E capita che qualcuno non riesca a trovarli. Una volta contattato l'Ordine, noi inneschiamo una sorta di batteria tra tutte le farmacie per reperire il farmaco. Spesso lo facciamo arrivare direttamente presso la nostra sede di Avellino».

Il numero civico dell'Ordine in viale Italia è il 203. Sul sito internet è possibile reperire tantissime informazioni utili, essendo un sito ben fatto e sempre aggiornato (www.ordinefarmacistiavellino.it/). Tra le altre cose, ad esempio, ci sono indicate le farmacie di turno ad Avellino. Ci sono, poi, annunci di lavoro, concorsi e tutto quello che può essere utile agli iscritti ma anche ai cittadini.



Ordine dei Farmacisti della provincia di Avellino